

# PELLICCE MODA

N°3

GIUGNO 2009



in copertina



Folla di zibellino con bottoni di corno.  
Ermineo Fendi.  
Soleto sheep wool leather bodice.  
Dorotea Fendi.



## IN QUESTO NUMERO THIS ISSUE

### LA MODA FASHION

#### 64 ITINERA

Un giro intorno al mondo, facendo tappa nelle grandi capitali della moda: sulla passerella di Milán 2009 sfilò lo stile.  
*Birena. A trip around the world, with stopovers in all of the most important fashion capitals: style-takes centre stage on the 2009 Milan catwalk.*

#### 81 IL MONDO È PICCOLO PER NOI

Sulla passerella del prêt-à-porter milanese, oltre a una spiccata self-confidence, ha dato lezione una femminilità raffinata, che non ha paura neanche dell'eleganza di stampo maschile.  
*What a small world. On the Milanese, prêt-à-porter catwalk, in addition to an air of total self-confidence, sophisticated femininity played a star role, demonstrating that it is even prepared to take a masculine elegance on board.*

### ATTUALITÀ E INTERVISTE

#### NEWS AND INTERVIEWS

#### 6 È SPUNTATO UN NEGOZIO IN CITTÀ

Nascono come funghi e fanno vita breve: sono negozi a tempo, durano un giorno, una settimana, un mese e poi chiudono. Un fenomeno di successo che sta rimpicciando il modo di fare promozione e distribuzione.  
*A shop has popped up in the city. They spring up like mushrooms and have a limited life span: these are temporary stores, they last for a day, a week, a month and then they close. A success phenomenon that is changing the face of promotion and distribution.*

#### 12 RUSSIA CHIAMA ITALIA RISPONDE

Un grande successo di pubblico, di critica e di buyer ha salutato l'ultima edizione della Russian Fashion Week, cui è intervenuta con un'importante partnership la Camera della Moda italiana.  
*Russia calls Italy responds. The most recent edition of Russian Fashion Week, which marked an important partnership with the Italian Chamber of Fashion, was acclaimed an enormous success by the public, critics and buyers.*

#### 18 PIANETA MODA

Il Metropolitan Museum di New York celebra le top model con una mostra che esplora il loro ruolo all'interno del mondo della moda e l'evoluzione dell'ideale di bellezza.  
*Planet fashion. The Metropolitan Museum of New York celebrates supermodels with an exhibition that explores their role within the world of fashion and the evolution of the ideals of beauty.*

#### 22 TECNICA E STILE

La tecnica a supporto dello stile e viceversa: le passerelle per il prossimo autunno/verno hanno mostrato la versatilità della pelliccia, interpretata secondo le tecniche proposte dal Saga Design Centre.  
*Technique and style. Technique at the service of style and vice-versa: the catwalks for the forthcoming autumn/winter season highlighted the versatility of fur, interpreted according to the techniques proposed by Saga Design Centre.*

#### 26 SECONDARIO PRIORITARIO

Il futuro del Made in Italy: se n'è parlato a Urbino in un convegno che ha dato il "la" a importanti iniziative a sostegno del comparto manifatturiero.  
*Secondary priority. The future of Made in Italy was discussed in Urbino during a conference which gave the go-ahead for important initiatives in support of the manufacturing sector.*

2

# SECONDARIO PRIORITARIO



Maurizio Bonaiuti  
Presidente Comitato Made in Italy

di Stefano Ferri

*Il futuro del Made in Italy: se n'è parlato a Urbino in un convegno che ha dato il "la" a importanti iniziative a sostegno del comparto manifatturiero.*



Dott. Arturo Ferrareschi  
Rappresentante Elettorale CNA Federeletri

Defendere il Made in Italy come valore aggiunto competitivo, anche attraverso la proposta di una legge più severa sulla tracciabilità dei prodotti manifatturieri con pene dai 3 ai 6 anni. È l'obiettivo del Comitato di Eccellenza per la difesa e la tutela del Made in Italy, voluto e presieduto da Maurizio Bonaiuti, fondato a Firenze nel 2004, che oggi conta oltre 600 membri tra associazioni e piccole e medie imprese rappresentate di diversi settori - meccanica, moda, mobile, elettronica - tra i quali ANICMA, (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), Prato Expo (Produttori Fessili Pratesi), Assil (Associazione Nazionale Produttori Illuminazione). E questa volta lo ha perseguito coinvolgendo le Università di



Prof. Roberto Lambi e Prof. Carlo Lavaglia  
Seconda Università di Napoli

alcune città italiane affinché, attraverso un confronto interdisciplinare, venissero indicate linee concrete per la difesa del Made in Italy. L'importante si è tenuto a Urbino il 21 aprile con il convegno "Il Futuro del Made in Italy, Progetto e Tutela", che ha visto la partecipazione delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia, del Corso di Laurea in Design e Discipline della Moda dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nonché il patrocinio del Comune di Urbino e la sponsorizzazione di CNA Federmoda. L'evento ha anche seguito l'avvio di una raccolta di firme per la ratifica della legge a suffragio popolare sulla dichiarazione di origine dei manufatti prodotti nel nostro Paese, che sta andando avanti con successo anche grazie all'impegno di molti atenei italiani.

"Dal convegno sono emersi due punti importanti", racconta



Bonaiuti: "In primis, il bisogno di avere una regolamentazione concreta e seria sulla definizione dell'origine dei prodotti manufatti all'interno del territorio italiano, che preveda pene certe per gli amministratori delegati delle società che dichiarano il falso sull'origine dei prodotti. Poi, la Carta delle rivendicazioni dei diritti delle generazioni future, forse il documento fondamentale per definire il futuro di chi oggi ha 25 anni, di coloro, cioè, che hanno un interesse vitale a preservare e sviluppare il nostro sistema manifatturiero. Per questo è stato estremamente positivo il coinvolgimento delle Università, non solo dei docenti ma anche degli studenti che, numerosi, hanno partecipato al convegno e dai quali soltanto possiamo attendere l'investimento di una tendenza in atto, pericolosa per il futuro socio-economico del Paese. Impertinissimo è stato il ruolo dei docenti e Presidi di Facoltà, che si sono detti disponibili ad aiutare il Comitato nella ricerca della giusta strada da percorrere. Di particolare valenza, infine, è stata la presenza attiva di Antonio Franceschini di CNA Federmoda, che si è battuto affinché le esigenze estere possano avere un concreto riferimento nel quadro attuale".

Il Comitato Made in Italy ha collaborato con la X Commissione della Camera per la stesura della prima legge in materia. È poi intervenuto contro la X Commissione del Senato per evitare l'affossamento della stessa legge. Le azioni che il Comitato ha portato avanti in questi anni sono state dettate dalla convinzione che per realizzare una buona normativa occorre anche il coinvolgimento di quanti sono protagonisti nei settori produttivi italiani e non possa essere relegato a poteri di lobby legati a interessi di Paesi stranieri.



Prof. Massimo Puzelli  
Presidente Laurea Magistrali Design, Università di Firenze

"Con l'ingresso di Cina, India e Pakistan nel WTO non possiamo più permetterci il lusso di rinviare la definizione e l'approvazione di una normativa europea sulla tracciabilità dei prodotti Made in Italy".

conclude Bonaiuti: "L'Europa è in dirittura d'arrivo per la normativa sulla tracciabilità dei prodotti extra europei, ma si attenda ancora su un provvedimento analogo per i prodotti europei a causa della resistenza di alcuni Paesi, soprattutto di quelli del nord, la cui industria manifatturiera incide ormai per il 20-30%, mentre in Italia l'incidenza è del 90-93%. Il Comitato di Eccellenza per la Difesa e la tutela del Made in Italy continua e continuerà a battersi per definire le origini del lavoro italiano e per garantire la dignità alle generazioni future".

# SECONDARY PRIORITY

*The future of Made in Italy was discussed in Urbino during a convention which gave the go-ahead for important initiatives in support of the manufacturing sector.*

Defending Made-in-Italy as a competitive added value also through the proposal of a stricter law on the traceability of manufactured goods with penalties of from 3 to 6 years. This is the aim of the Excellence Committee for the defence and safeguarding of Made-in-Italy, proposed and presided over by Maurizio Bonaiuti, founded in Florence in 2004, which today boasts 600 members among associations and small and medium-sized businesses, representatives of various sectors - mechanics, fashion, automotive, jewellery - including ANICMA, (National Association of Motorbikes and Accessories), Prato Expo (Prato textile manufacturers) and Assil (National Association of Lighting Manufacturers). And, this time, it pursued its objective by involving the universities of several Italian cities, the aim being to lay down the guidelines for the defence of Made-in-Italy products by means of an interdisciplinary comparison. The convention, "The Future of Made in Italy, Project and Safeguarding" was held in Urbino on 21 April with the participation of the Faculties of Law



Prof. Akko Fikrem  
Facoltà di Economia, Università di Bari



Prof. Galliano Crivello, Presidente del Corso di Laurea in Design e Discipline della Facoltà dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'



Prof. Andrea Volicelli  
Preside Facoltà Design Industriale Università di Chieti

and of Liberal-Arts, the Degree Course in Design and Fashion Disciplines of the Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, under the patronage of the Municipality of Urbino with sponsorship by CNA Federmoda. The event also marked the start-up of a petition to ratify a law by popular vote on the declaration of the origin of goods manufactured in Italy, which is proceeding

successfully also thanks to the commitment of numerous Italian universities.

"Two important points emerged from the convention", commented Bonas. "First and foremost, the need for concrete, serious regulations regarding the definition of origin of products manufactured within Italy, which foresees unconditional penalties for the managing directors of companies who make false declarations regarding the origin of products.

Then, the Charter of the claiming of rights of future generations, possibly the most important document to define the future of those who, today, are aged 25, i.e. of those who have a vital interest in preserving and developing our manufacturing system. For this reason, the involvement of the Universities proved to be extremely positive, not only in terms of its teaching staff but also in terms of the students who attended the convention in large numbers, the only ones, in

fact, from whom we can expect an inversion of the trend currently under way which is a danger for the socio-economic future of our country. The role played by the teaching staff and the Faculty Heads, who said that they were prepared to help the Committee in their search for the right path to be followed, was extremely important. Finally, worth particular note, was the active involvement of Antonio Franceschini of CNA Federmoda, who is fighting to ensure that the points that emerged will have a concrete reference in the current framework".

The Made-in-Italy Committee collaborated with the X Committee of the Senate for the drafting of the first law



Prof. Flaviano Colaselli  
Politecnico di Milano



Prof. Emanuela Mayr  
Università di Fermo

on the subject. It then intervened against the X Committee of the Senate to prevent burial of the law itself. The actions that the Committee has pursued over the last few years have been dictated by the conviction that, in order to implement a good set of rules, it is necessary to involve those who play a leading role in Italian production sectors and ensure that they are not relegated to the lobbying powers associated with the interests of foreign countries.

"With the entry of China, India and Pakistan in the WTO, we can no longer allow ourselves the luxury of postponing the definition and approval of a European law on the traceability of Made-in-Italy products", concluded Bonas. "Although the European Union is on the verge of passing a law on the traceability of non-European products it is still delaying on a similar measure on European products due to the resistance of several countries, above all, those in the north, whose manufacturing industry by now accounts for 20-30% while in Italy this accounts for 90-93%. The Committee of Excellence for the safeguarding of Made-in-Italy continues and will continue, in the future, to fight in order to define the origins of Italian work and to guarantee the dignity of future generations".



Prof. Vincenzo Leguendo  
Università di Firenze

